



Decreto del Presidente del Consiglio del 21/03/2001

Titolo del provvedimento:

Criteri di ripartizione delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite ai comuni in materia di catasto. (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25/06/2001 - supplemento ordinario)

Preambolo

Preambolo.

Testo: in vigore dal 10/07/2001

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto in particolare, l'art. 66 del citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che prevede tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché alla revisione degli estimi e del classamento, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato in materia di gestione unitaria e certificata dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso la rete unitaria delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 12 della citata legge 15 marzo 1997, n. 59, recante norme in materia dell'organizzazione del Governo;

Visto l'accordo generale quadro sancito, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 31 agosto 1997, n. 281, e dell'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata in data 22 aprile 1999, come modificato in data 4 novembre 1999 ed integrato in data 20 gennaio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

Considerati i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo ed enti locali in merito al riparto delle risorse in materia di catasto, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2000, di individuazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di catasto;

Acquisito, in data 6 dicembre 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città e autonomie locali;

Considerato che con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stata individuata nell'entità di 4000 unità il contingente di personale necessario per l'erogazione dei servizi catastali;

Considerato che con il medesimo provvedimento sono state definite le risorse di bilancio da trasferire agli enti locali (comuni e comunità montane) nella misura di L. 58.707.542.000 per spese di funzionamento e di L. 21.292.458.000 per spese di investimento, per complessive lire 80 miliardi;

Considerato che ai sensi dell'art. 6 del citato decreto del Presidente del

Decreto del Presidente del Consiglio del 21/03/2001

Consiglio dei Ministri e' fatto carico al Dipartimento del territorio ed all'Agenzia del territorio, dal momento della sua costituzione ed operativita', di definire e promuovere le condizioni tecnico-operative ed i requisiti per il trasferimento alle realta' locali delle funzioni e dei servizi catastali, nonche' di concordare la pianificazione delle risorse, dei tempi e delle attivita' necessarie per completare le procedure richiamate nel punto 3.4 dell'accordo sancito in materia di catasto nella Conferenza unificata del 1 giugno 2000;

Considerato che ai sensi del medesimo articolo tale percorso procedurale dovra' completarsi entro tre anni dalla data di pubblicazione del piu' volte citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, al fine di regolare i rapporti finanziari tra Stato, Agenzia del territorio ed enti locali interessati;

Considerato che, per quanto sopra, e' stata condotta, con il concorso di organi tecnici costituiti ed operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'analisi per un'attenta e corretta individuazione delle risorse umane e finanziarie, che saranno trasferite a quei comuni che, non ricorrendo alle convenzioni previste dall'art. 64 del decreto legislativo n. 300 del 1999, eserciteranno direttamente la funzione catastale;

Visti i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale, in merito alla distribuzione delle risorse in materia di catasto per l'organizzazione e l'avviamento delle nuove strutture presso i comuni, forme associative di comuni e comunita' montane, che hanno consentito prime valutazioni sulla distribuzione delle risorse umane e finanziarie di gestione corrente, a livello provinciale, determinate sulla base dei carichi di lavoro delle attivita' gestionali relative all'anno 1999, riferite alle funzioni ed ai servizi conferiti;

Considerato, infine, che le risorse finanziarie, per la parte inerente le spese di investimento, sono state parimenti distribuite, con riferimento all'insieme dei comuni di ciascuna provincia, sulla base degli indici di "popolazione" e di "superficie territoriale" ritenuti rappresentativi delle esigenze di sviluppo e di decentramento sul territorio dei servizi catastali;

Acquisito, in data 28 febbraio 2001, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'art. 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Sentiti il Dipartimento del territorio, il Ministro della funzione pubblica, il Ministro delle finanze, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

art. 1

Ambito operativo.

Testo: in vigore dal 10/07/2001

1. Il presente decreto determina la ripartizione su base provinciale dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative necessarie per l'esercizio di funzioni catastali da parte dei comuni, forme associative di comuni e comunita' montane.

art. 2

Risorse finanziarie.

Testo: in vigore dal 10/07/2001

1. Le risorse finanziarie, pari complessivamente a lire 80 miliardi, individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2000, di individuazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di catasto, sono ripartite con riferimento ai comuni di ciascuna provincia in ragione dell'entita' delle funzioni e servizi conferiti, nelle misure indicate nel prospetto allegato che forma parte integrante del presente provvedimento.

2. Con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri verranno

individuati i criteri di riparto ed i riparti, tra i singoli comuni appartenenti a ciascuna provincia, delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni ad essi conferite dal decreto legislativo n. 112/1998.

3. Nel triennio successivo alla pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di individuazione delle risorse da trasferire ai comuni per l'esercizio delle funzioni in materia di catasto, si procede alla verifica del riparto delle risorse finanziarie relative alle spese di funzionamento, a seguito di monitoraggio dei carichi di lavoro.

art. 3

Riparto delle risorse umane.

Testo: in vigore dal 10/07/2001

1. Le risorse umane, individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2000, di individuazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio delle funzioni in materia di catasto, nel numero di 4000 unita', sono ripartite con riferimento ai comuni di ciascuna provincia in rapporto direttamente proporzionale ai carichi di lavoro, secondo le entita' indicate nel prospetto allegato che forma parte integrante del presente decreto.

2. Con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, verranno individuati i criteri di riparto ed i riparti, tra i singoli comuni appartenenti a ciascuna provincia, delle risorse umane necessarie per l'esercizio diretto o in forma associata, anche attraverso le comunita' montane, delle funzioni ad essi conferite dal decreto legislativo n. 112/1998.

3. Le unita' di personale da trasferire con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al precedente comma 2, sono ripartite tra i singoli comuni appartenenti a ciascuna provincia secondo una distribuzione delle professionalita' per aree di inquadramento e di qualificazione mirata a garantire l'operativita' delle strutture catastali comunali e sulla base delle preferenze di destinazione espresse dal personale interessato.

art. 4

Riparto beni.

Testo: in vigore dal 10/07/2001

1. Con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri verranno individuati i riparti, tra i singoli comuni, dei beni necessari per l'esercizio diretto o in forma associata, anche attraverso le comunita' montane, delle funzioni ad essi direttamente conferite dal decreto legislativo n. 112/1998, individuati ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2000.

art. 5

Regioni a statuto speciale e province autonome.

Testo: in vigore dal 10/07/2001

1. Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione di cui alla tabella allegata al presente decreto, saranno trasferite alle stesse ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, nei limiti e con le modalita' previste dai rispettivi statuti.

art. 6

Continuita' del servizio catastale.

Testo: in vigore dal 10/07/2001

1. I criteri di riparto individuati con i provvedimenti richiamati ai precedenti articoli 2, comma 2, 3, comma 2, e 4 terranno conto dei casi nei quali il trasferimento delle risorse interessera' solo una parte limitata dei comuni e non la totalita' degli stessi, nonche' della fase transitoria

nella quale il trasferimento potrà variare nel tempo, con un progressivo incremento delle effettive assunzioni delle funzioni da parte degli enti locali.

2. In entrambi i casi è fatto obbligo all'Agenzia del territorio di garantire la continuità del servizio catastale, fornendo un'organizzazione adeguata anche in relazione ai compiti che comuni, forme associative dei comuni e comunità montane chiederanno che vengano svolte dal medesimo organismo tecnico conformemente alle previsioni normative dei decreti legislativi n. 112/1998 e n. 300/1999.

Tabella

Risorse individuate su base provinciale per l'esercizio diretto da parte dei comuni od in forma associata, anche attraverso le comunità montane, di funzioni catastali.

Testo: in vigore dal 10/07/2001

Per il testo della Tabella allegata al DPC del 21 marzo 2001 pubblicata a pag. 9 e 10 del S.O. n. 164 alla G.U. n. 145 del 25 giugno 2001, si veda l'immagine PDF.

**RISORSE INDIVIDUATE SU BASE PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DIRETTO DA PARTE DEI COMUNI OD
IN FORMA ASSOCIATA, ANCHE ATTRAVERSO LE COMUNITA' MONTANE, DI FUNZIONI CATASTALI**

COMUNI DELLA PROVINCIA DI:	RISORSE		
	PERSONALE	FINANZIARIE	
		d) lire	
		FUNZIONAMENTO	INVESTIMENTI
TORINO	73	1.071.413	660.274
GENOVA	71	1.042.059	242.959
AOSTA	21	308.215	137.045
ALESSANDRIA	46	675.137	207.861
ASTI	26	410.953	92.409
CUNEO	50	733.844	346.432
NOVARA	27	399.328	149.688
VERCELLI	15	214.958	86.086
IMPERIA	30	440.307	80.837
LA SPEZIA	31	454.983	73.728
SAVONA	34	499.014	107.792
BIELLA	15	225.349	90.226
VERBANO CUSIO OSSOLA	13	187.747	70.376
TOTALE	454	6.663.308	2.346.693
MILANO	103	1.507.117	791.356
BERGAMO	36	557.722	266.286
BRESCIA	45	660.460	364.711
COMO	21	309.346	146.595
CREMONA	23	337.568	123.979
LODI	5	77.987	40.949
MANTOVA	21	308.215	151.881
PAVIA	35	513.691	186.703
SONDRIO	19	278.861	147.188
VARESE	35	513.691	191.601
LECCO	12	174.991	82.926
TOTALE	357	5.239.648	2.504.174
VENEZIA	45	660.460	319.277
TRENTO *	-	-	-
UDINE	50	733.844	361.131
BELLUNO	19	278.861	225.261
BOLZANO *	-	-	-
GORIZIA	26	381.599	56.245
PADOVA	37	543.045	303.681
PORDENONE	26	381.599	175.068
ROVIGO	32	469.660	145.520
TREVISO	34	499.014	301.161
TRIESTE	25	366.922	75.028
VERONA	59	865.936	341.277
VICENZA	40	587.075	316.094
TOTALE	393	5.768.016	2.619.732
BOLOGNA	30	440.307	300.673
ANCONA	43	631.106	150.451
ASCOLI PICENO	33	484.337	141.259
FERRARA	23	337.568	160.572
FORLÌ	24	349.515	122.817
MACERATA	37	543.045	153.567
MODENA	31	454.983	206.373
PARMA	34	499.014	195.157
PESARO	31	454.983	165.143
PIACENZA	24	352.245	141.649
RAVENNA	23	337.568	131.316
REGGIO EMILIA	36	528.368	160.770
RIMINI	18	266.914	93.791
TOTALE	387	5.679.955	2.125.547
FIRENZE	48	711.447	290.025
PERUGIA	53	777.875	333.930
AREZZO	31	454.983	173.194
GROSSETO	34	499.014	199.637
LIVORNO	35	513.691	105.908
LUCCA	39	572.399	133.278
MASSA	23	337.568	78.395
PISA	32	469.660	158.677
PISTOIA	31	454.983	83.664
PRATO	12	169.166	68.961
SIENA	33	484.337	182.001
TERNI	29	425.630	116.764
TOTALE	400	5.870.754	1.924.435

**RISORSE INDIVIDUATE SU BASE PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DIRETTO DA PARTE DEI COMUNI OD
IN FORMA ASSOCIATA, ANCHE ATTRAVERSO LE COMUNITA' MONTANE, DI FUNZIONI CATASTALI**

COMUNI DELLA PROVINCIA DI:	RISORSE		
	PERSONALE	FINANZIARIE	
		di (tra)	
		FUNZIONAMENTO	INVESTIMENTI
ROMA	132	1.937.349	900.412
CAMPOBASSO	36	528.368	147.550
CHIETI	38	557.722	162.980
FROSINONE	46	675.137	204.274
ISERNIA	25	366.922	71.261
LATINA	34	499.014	168.738
L'AQUILA	48	704.491	233.729
PESCARA	32	469.660	97.507
RIETI	25	366.922	124.245
TERAMO	30	440.307	121.216
VITERBO	28	410.953	179.806
TOTALE	474	6.956.844	2.411.719
NAPOLI	136	1.996.056	606.267
CATANZARO	27	396.711	168.090
AVELLINO	53	777.875	181.735
BENEVENTO	45	660.460	128.057
CASERTA	52	763.198	246.762
COSENZA	55	807.229	375.635
REGGIO CALABRIA	56	821.906	220.503
SALERNO	82	1.203.505	373.727
CROTONE	12	182.633	77.383
VIBO VALENTIA	13	183.854	77.901
TOTALE	531	7.793.426	2.456.059
BARI	85	1.247.535	468.104
POTENZA	38	557.722	306.520
BRINDISI	31	454.983	142.010
FOGGIA	80	1.174.151	384.397
LECCE	67	983.351	247.457
MATERA	34	499.014	160.949
TARANTO	42	616.429	196.537
TOTALE	377	5.533.186	1.905.974
PALERMO	103	1.511.719	405.816
AGRIGENTO	63	924.644	196.680
CATANIA	74	1.086.090	318.732
CALTANISSETTA	24	352.245	127.328
ENNA	23	337.568	125.415
MESSINA	64	939.321	236.687
RAGUSA	37	543.045	111.303
SIRACUSA	43	631.106	149.818
TRAPANI	40	587.075	167.322
TOTALE	471	6.912.813	1.839.102
CAGLIARI	62	909.967	386.429
NUORO	18	264.184	300.060
ORISTANO	34	499.014	122.583
SASSARI	42	616.429	350.950
TOTALE	156	2.289.594	1.160.022
TOTALE NAZIONALE	4.000	58.707.542	21.292.458
			80.000.000

* Province nelle quali è vigente il Catasto Tavolare (ex austriaco)

N.B.:

- 1) I dati relativi al personale ed alle risorse finanziarie, per la parte inerente gli oneri di funzionamento, sono stati elaborati in base ai carichi di lavoro (base di calcolo: anno 1999).
- 2) I dati relativi alle risorse finanziarie per investimenti sono elaborati con riferimento ai parametri superficie territoriale e numero di abitanti.
- 3) I dati relativi alle province di nuova o recente istituzione sono stati ricavati mediante estrazione dai dati delle province di provenienza sulla base del parametro "popolazione"